

FONDAZIONE RAVELLO**Relazione sulla Gestione al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	RAVELLO
Codice Fiscale	03918610654
Numero Rea	SALERNO332295
P.I.	03918610654
Capitale Sociale Euro	278.013,00 i.v.
Forma Giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci,

l'esercizio 2019 chiude con un risultato, positivo, di gestione di € 87.107, al netto di imposte per € 78.490; l'esercizio precedente riportava un positivo risultato, in sintonia con i pregressi, di € 113.953, al netto di imposte per € 80.126.

La Fondazione, costituita nel 2002, prosegue l'attività istituzionale di valorizzazione di Ravello realizzata, principalmente, attraverso l'organizzazione del Festival, evento di fama internazionale, e la gestione di Villa Rufolo, sito di interesse storico e paesaggistico.

La valorizzazione di Ravello rappresenta il fattore comune di tutte le azioni poste in essere dalla Fondazione, caratterizzate dal perseguimento di standing di alto profilo applicato alla realizzazione del Festival, alla conduzione di Villa Rufolo e alle cure delle attività Istituzionali.

L'impegno delle prestigiose governance succedutesi alla guida della Fondazione, e del Commissario Straordinario in carica, avv. Almerina Bove, Vice Capo di Gabinetto della Regione Campania, prosegue sotto l'unico denominatore: Ravello. Il risultato della gestione caratteristica risulta influenzato, € 200.000, per effetto di una posta di natura straordinaria: il fondo rischi, iscritto a fronte di due vertenze, di natura giudiziaria, avviate da un collaboratore e da un dipendente, non più in Organico alla Fondazione.

La voce, iscritta in ossequio ai principi di prudenza e trasparenza, posti a base del bilancio della Fondazione, riporta il valore, in quota, delle richieste avanzate a carico della Fondazione, rilevate dagli atti di causa.

In dettaglio:

- vertenza dottor Secondo Amalfitano, valore € 375.000;
- vertenza architetto Cioffi, valore € 668.000;

per un totale di € 1.043.000.

L'iscrizione, ampiamente prudenziale, non costituisce riconoscimento del debito.

Da evidenziare che, sebbene l'iscrizione al fondo rischi sia stata effettuata per un valore parziale della controversia, il patrimonio netto della Fondazione contiene riserve straordinarie, tassate, € 1.495.883, di entità tale da consentire l'integrale copertura delle somme.

L'indicata fattispecie - riserve straordinarie - consente di poter coprire l'importo di € 843.000, costituito dalla differenza fra il fondo rischi e l'integrale valore delle controversie, destinando a riserve indisponibili tale valore, con corrispondente

riduzione delle riserve straordinarie, fino ad estinzione delle controversie; ferma restando la possibilità di incrementare il fondo rischi, nei successivi esercizi, riducendo per identico valore le riserve indisponibili.

Il prudente comportamento della governance, pertanto, propone:

- l'iscrizione di una quota al fondo rischi, € 200.000, in particolare € 50.000 per la vertenza dell'architetto Cioffi, e € 150.000 per quella del dott. Amalfitano;
- la destinazione di € 843.000 dalle riserve straordinarie alle riserve indisponibili.

Si evidenzia che la Fondazione pone particolare attenzione ai giudizi, prestando attiva collaborazione ai legali nominati, mediante la produzione di atti e memorie. Per completezza si riporta la possibile definizione, stragiudiziale, delle vertenze; fattispecie da approfondire al fine di verificarne la sostenibilità e l'opportunità.

Amministrazione

Il sistema amministrativo della Fondazione è articolato in funzione degli ambiti di attività della Fondazione: Festival, Villa Ruolo e Istituzionale, gli stessi contemplanò più progetti, spesso in contemporaneo svolgimento.

L'impiego di risorse pubbliche rende il quadro complesso in quanto l'utilizzo delle stesse implica che il processo non generi diseconomie e/o disavanzi.

Altro elemento peculiare dell'amministrazione è costituito dalla dinamica dei fondi pubblici e privati impegnati; per tutti vige la regola della rendicontazione.

La spesa precede il rendiconto, ed è solo sulla base di quest'ultimo che avviene l'erogazione dei relativi fondi.

I progetti devono essere realizzati, nonché sostenuti finanziariamente, per poi essere rendicontati; ciò comporta la rigida esecuzione dei medesimi, in termini economici, e l'anticipazione dei fondi, interni e/o esterni, in termini finanziari.

La Fondazione per poter dar vita al Festival deve esperire un articolato iter che inizia con l'ideazione del progetto culturale, prosegue con la presentazione del medesimo agli Enti di riferimento, in particolare alla Regione Campania che delibera in merito ai contributi a sostegno, e continua con la sua attuazione nel binario fissato dalle previsioni.

La rendicontazione dei progetti avviene al termine delle operazioni; la liquidazione delle somme costituisce la fase conclusiva della procedura.

La Fondazione ha rendicontato progetti per diversi milioni di euro, prima al

Monte dei Paschi di Siena, successivamente alla Regione Campania e al Ministero per i beni e le attività culturali conseguendo, sempre, l'integrale riconoscimento delle spese imputate alla rendicontazione.

Quanto innanzi attesta la perfetta coerenza delle spese rendicontate con il progetto di riferimento, nonché il regolare adempimento a tutte le procedure richieste.

La Fondazione, in tema di accesso al credito bancario, ha rapporti con il Monte dei Paschi di Siena, socio fondatore, e con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, con linee di credito, di seguito, indicate:

- MPS, € 750.000;
- BPER, € 1.200.000.

attivate con la causale anticipazioni di contributi.

A fronte di tali anticipazioni non viene rilasciata alcuna garanzia reale, né di firma; i tassi praticati dagli Istituti sono estremamente ridotti, nell'ordine del 2%.

Pricing ridotto e assenza di garanzie attestano il conseguimento, da parte della Fondazione, di un rating di assoluto pregio, riconosciuto dal sistema bancario.

Il sistema amministrativo della Fondazione è strutturato nella rigida applicazione dei principi della pianificazione e del controllo.

La pianificazione, principio cardine della gestione, si concretizza attraverso la formulazione del bilancio di previsione e il controllo mediante la redazione di bilanci di periodo, e del bilancio consuntivo.

Il controllo consente di verificare gli scostamenti rispetto alle previsioni e costituisce la premessa alla nuova pianificazione; il percorso è un unicum che si snoda lungo l'intero corso della gestione.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2019 costituisce la sintesi dell'impiego delle risorse disponibili nello svolgimento delle diverse attività.

L'avanzo conseguito nell'esercizio rileva come la spesa sia stata contenuta nei limiti imposti dalle previsioni di entrate, e valorizzata mediante la realizzazione di iniziative di pregio.

Principi guida del sistema amministrativo sono: il rispetto e la rigida osservanza delle normative di riferimento e delle procedure previste, in particolare di quelle relative all'impiego di contributi pubblici; tale aspetto riveste centrale importanza.

Bilancio

Il bilancio della Fondazione è strutturato per dare evidenza e analitica rappresentazione di ciascun ambito di attività: Istituzionale, Festival e Villa Rufolo, mediante un conto economico dedicato.

Il patrimonio netto, pari a € 1.861.003, risulta, così composto:

- fondo di dotazione, € 278.013, versato all'atto della costituzione dai Soci Fondatori, conservato intatto sotto forma di titoli di stato;
- riserve straordinarie, € 1.495.883, costituite dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi, assoggettati ad imposte;
- avanzo di gestione 2019, € 87.107, al netto delle imposte.

Elementi ulteriori di patrimonio sono costituiti dagli investimenti per acquisto attrezzature, impianti e arredi per € 215.000, e opere d'arte per € 60.000, queste ultime conservate nelle sale di Villa Rufolo.

L'aspetto finanziario, rapporto fra crediti - debiti, presenta un saldo positivo, ovvero le poste attive - certe, liquide ed esigibili - sono superiori a quelle passive.

La Fondazione ha costruito, negli anni, un patrimonio di opere d'arte e un solido attivo finanziario.

L'esame delle poste attive - crediti - evidenzia:

- crediti per contributi, € 2.410.517;
- crediti tributari, € 128.126;
- crediti diversi, € 147.798;
- disponibilità, € 1.163.110;

per un totale di € 3.850.561.

Da tale importo vanno detratti € 700.000, relativi al credito per contributo POC 2019, che verrà erogato solo in seguito alla spesa per importo corrispondente, pertanto le attività ammontano a € 3.150.561.

Le poste passive - debiti - riportano:

- fornitori, € 864.269;
- debiti diversi, € 33.384;
- debiti tributari, € 171.713;
- debiti vs Istituti di Previdenza, € 21.280;
- banche, € 180.001;
- TFR, € 98.106;

per un totale di € 1.368.753.

Le attività correnti sono pari a € 3.150.561, mentre le passività correnti, incluso il TFR, ammontano a € 1.368.753, con un saldo, positivo di € 1.781.808; tale importo rappresenta il maggior valore delle attività rispetto alle passività.

Il dato, in uno con quello relativo alle riserve straordinarie, evidenzia il risultato, consolidato, della complessiva gestione economico - finanziaria.

L'aspetto economico, conto di gestione dell'esercizio, espone:

- ricavi da biglietteria, € 2.098.188;
- ricavi da contributi, € 2.197.267;
- altri ricavi, € 5.136;
- costi per la produzione, € 3.869.582;
- ammortamenti, € 65.412;
- fondo rischi, € 200.000;

il totale dei ricavi ammonta a € 4.300.591, quello dei costi a € 4.134.994, la differenza, positiva, € 165.597, costituisce l'avanzo di gestione dell'esercizio; il valore decurtato delle imposte dell'esercizio, € 78.490, produce l'avanzo di gestione, pari a € 87.107.

Indicatori – Indici di bilancio

Ai fini di fornire il quadro dell'andamento e del risultato della gestione si riportano le tabelle sottostanti; le stesse espongono:

- la riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto;
- la riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria;
- i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	2.098.188	2.148.199
Produzione interna	2.197.267	2.465.499
Valore della produzione operativa	4.295.455	4.613.698
Costi esterni operativi	3.028.351	3.399.453
Valore aggiunto	1.267.104	1.214.245
Costi del personale	655.295	695.920
Margine Operativo Lordo	611.809	518.325
Ammortamenti e accantonamenti	265.412	51.423
Risultato Operativo	346.397	466.902
Risultato dell'area accessoria	(127.937)	(78.468)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	609	263
Ebit normalizzato	219.069	388.697
Risultato dell'area straordinaria	(5.955)	(105.173)
Ebit integrale	213.114	283.524
Oneri finanziari	47.517	89.445
Risultato lordo	165.597	194.079
Imposte sul reddito	78.490	80.126
Risultato netto	87.107	113.953

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	1.581.576	1.258.726
Quoziente primario di struttura	6,66	3,44
Margine secondario di struttura	1.879.682	1.353.459
Quoziente secondario di struttura	7,73	3,63

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	1,22	1,26
Quoziente di indebitamento finanziario	0,48	0,76

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2019	31/12/2018
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	4.129.485	3.725.633
- Passività Operative	1.388.752	896.614
Capitale Investito Operativo netto	2.740.733	2.829.019
Impieghi extra operativi	6.842	287.936

Capitale Investito Netto	2.747.575	3.116.955
FONTI		
Mezzi propri	1.861.003	1.773.895
Debiti finanziari	886.572	1.343.060
Capitale di Finanziamento	2.747.575	3.116.955

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	4,68 %	6,42 %
ROE lordo	8,9 %	10,94 %
ROI	5,3 %	9,68 %
ROS	10,44 %	18,09 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO	279.427	515.169
Immobilizzazioni immateriali	154.824	132.798
Immobilizzazioni materiali	124.100	102.221
Immobilizzazioni finanziarie	503	280.150
ATTIVO CIRCOLANTE	3.856.900	3.498.400
Magazzino	48.000	0
Liquidità differite	2.645.790	2.246.102
Liquidità immediate	1.163.110	1.252.298
CAPITALE INVESTITO	4.136.327	4.013.569
MEZZI PROPRI	1.861.003	1.773.895
Capitale Sociale	278.013	278.013
Riserve	1.582.990	1.495.882
PASSIVITA' CONSOLIDATE	298.106	94.733
PASSIVITA' CORRENTI	1.977.218	2.144.941
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.136.327	4.013.569

Indicatori di solvibilità	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità (CCN)	2.579.682	2.312.459
Quoziente di disponibilità	301,98 %	294,99 %
Margine di tesoreria	2.531.682	2.312.459
Quoziente di tesoreria	298,22 %	294,99 %

COVID - 19

Di particolare rilievo il tema emergenza sanitaria al quale la Fondazione ha dedicato massima attenzione e rilievo.

I primi provvedimenti adottati, in ossequio alle disposizioni emanate dalla Regione Campania, risalgono agli inizi del mese di marzo; gli stessi hanno comportato: la chiusura di Villa Rufolo e l'adozione dello smart working.

Tali misure hanno consentito di tutelare la salute della comunità di Ravello, nonché quella dei dipendenti/collaboratori della Fondazione.

Elemento di pregio da segnalare, realizzato nel drammatico contesto economico generale, è la prosecuzione dei rapporti di lavoro dipendente senza l'adozione della Cassa Integrazione; fattispecie ascrivibile alla situazione economico - finanziaria della Fondazione, programmata per consentire la continuità.

Le disponibilità finanziarie in essere consentono, inoltre, la definizione di tutti gli impegni relativi al Festival, edizione 2019, in uno con l'assolvimento alle spese correnti di gestione e alle attività connesse al Festival 2020.

Da segnalare che la chiusura di Villa Rufolo e la sua riapertura, dopo diversi mesi, nell'attuale contesto, ha privato la Fondazione di gran parte dei ricavi provenienti dalla biglietteria, con la diretta conseguenza di aver dovuto assumere una serie di provvedimenti, la cui sintesi economico - finanziaria è contenuta nel bilancio di previsione, mirati a conservare, anche nell'esercizio 2020, l'equilibrio economico e la solidità finanziaria.

In sede di approvazione del bilancio preventivo 2020 è stato previsto l'aggiornamento del bilancio di previsione, alla data del 30 settembre, al mirato fine di verificare la situazione di periodo, e programmare eventuali interventi.

Conclusioni

Il bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo espone l'avanzo di gestione conseguito nel 2019, al netto del fondo rischi relativo ai contenziosi giudiziari in corso.

Si propone di destinare:

- il risultato di gestione, € 87.107, al fondo di riserva straordinaria;
- una quota delle riserve straordinarie, € 843.000, alle riserve indisponibili, vincolate sino alla definizione, anche stragiudiziale, dei contenziosi in corso.

In merito agli effetti dell'emergenza sanitaria si rinvia al bilancio di previsione formulato nel pieno rispetto del mutato scenario, nonché alle altre misure programmate tese a monitorare, costantemente, la situazione economico - finanziaria, al fine di porre in essere ogni azione volta alla continuità della Fondazione Ravello.

Il Commissario Straordinario

Avv. Almerina Bove